

Il presidente Mondello: "Da settembre le imprese stanno meglio"

# Crisi, un piano per favorire la ripresa in breve tempo

L'assessore Fichera col comitato di Unioncamere



A sinistra  
l'assessore  
alla piccola  
e media impresa,  
Daniele  
Fichera

**"FACILITAZIONE** dell'accesso al credito per le imprese, potenziamento infrastrutturale del territorio, analisi e misure di contrasto della grave congiuntura economica. Sono questi i temi centrali affrontati ieri da Daniele Fichera, neo-assessore alla Piccola e media impresa, commercio e artigianato della Regione Lazio, nella sua prima uscita pubblica, con il Comitato direttivo di Unioncamere Lazio nella sede di via de' Burrò. Durante l'incontro, in particolare, sono state discusse e condivise le azioni della Regione Lazio e del sistema delle Camere di Commercio del Lazio, al fine di favorire una ripresa nel più breve tempo possibile".

Secondo Andrea Mondello, presidente di Unioncamere Lazio, che ha anticipato i risultati dell'indagine congiunturale di Unioncamere Lazio-Censis, la "rilevazione effettuata nelle prime due settimane di settembre su un campione di 600 imprese del Lazio evidenzia qualche segnale di ripresa rispetto alla fase recessiva registrata nel corso dell'ultimo anno. A partire dal secondo quadrimestre del 2009, pur con molte cautele, è possibile intravedere nel sistema

produttivo regionale, una inversione di tendenza".

"Rispetto ai primi 4 mesi dell'anno - ha spiegato Mondello - restano molte le imprese che dichiarano una situazione di grave difficoltà, quasi il 31% delle intervistate, ma cresce il numero di quelle che esprimono di essere ritornate ad una fase espansiva del ciclo (9,2%) o di riuscire a consolidare il proprio posizionamento di mercato (20,8%).

Le performance del sistema produttivo regionale in termini di crescita del fattu-



rato e di spinta alla produzione restano ben più contenute rispetto a quanto si rilevava a settembre 2008 (periodo già di per sé non particolarmente brillante), ma il sistema d'impresa sembra decisamente riprendere tono rispetto a quanto rilevato nei primi quattro mesi di quest'anno. E questo si rileva nel dato della produzione, del fatturato, degli ordinativi e dei nuovi occupati. Per quanto riguarda i settori economici – ha concluso il presidente –, a fronte di un diffuso timore di ridimensionamento del mercato, emerge una speranza di crescita e consolidamento specie nel comparto del commercio e in quello dei servizi”.